

Impianto: **Lodrino**

TI-3

Rete parziale: Campi d'aviazione

S I T U A Z I O N E

Informazioni generali e dati tecnici:

- Cantone d'ubicazione: Ticino
- Comune del perimetro dell'impianto: Lodrino
- Comuni toccati da limitazioni degli ostacoli: Claro, Cresciano, Lodrino, Moleno, Osogna, Preonzo
- Comuni toccati da esposizione al rumore: Cresciano, Lodrino, Moleno, Osogna
- Prestazioni di traffico eliporto:
 - Ø 4 anni (2008–11): 1'575
 - max. 10 anni (2007): 1'742
 - base di dati CR: 1'800
- Aerodromo militare:
 - base di dati CR: 9'800
- previsioni campo d'aviazione: 9'000 movimenti (5'500 aerei di cui 1'500 aerei militari, 3'500 elicotteri di cui 700 elicotteri militari)

Scopo dell'impianto, funzione nella rete:

A Lodrino vi sono due impianti aeronautici: un ex aerodromo militare per l'esercizio di elicotteri e aerei e un campo d'aviazione civile riservato all'esercizio di elicotteri, operativo dal 1993. Nel 2006 le Forze aeree hanno interrotto il loro esercizio e da allora la RUAG, istituita nel 1998 a seguito della privatizzazione delle imprese di produzione militari, utilizza l'impianto militare come aerodromo aziendale. Nel 1993, nella parte sud-occidentale del campo d'aviazione militare, è stato allestito l'eliporto civile, che serve da base per i voli di trasporto e di lavoro.

Il Consiglio federale ha acquisito il campo d'aviazione civile destinato all'esercizio di elicotteri di Lodrino nella parte concettuale del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA) del 2000 come parte della rete di eliporti.

Rinvii:

Rete parziale campi d'aviazione III – B4

Documenti di base:

Esercizio civile:

- Autorizzazione d'esercizio dell'11.6.1993 (eliporto)
- Regolamento d'esercizio giugno 1993 (eliporto)
- Catasto dei rumori giugno 2000 (eliporto)
- Catasto dei rumori giugno 2001 (aerodromo militare)
- Piano delle zone di sicurezza militare del dicembre 1994 (aerodromo militare)
- Verbale di coordinazione ottobre 2012

Esercente militare:

Piano settoriale militare (PSM; stato 24.11.2000): aerodromo militare per aerei a elica ed elicotteri.

Stato della coordinazione:

L'*ex aerodromo militare* e il *campo d'aviazione destinato all'esercizio di elicotteri* verranno riuniti in un impianto unico costituito da un campo d'aviazione civile per aerei ed elicotteri. Ciò permette un migliore coordinamento delle attività di volo e una chiara attribuzione della responsabilità sulle relative operazioni.

La *funzione e lo sviluppo dell'aerodromo* sono coordinati con la politica cantonale in materia di infrastruttura aeronautica (PCIA), adottata dal Consiglio di Stato nell'ottobre del 2006 e ripresa nel piano direttore cantonale. Pertanto l'attività della RUAG riveste una notevole importanza a livello economico per la regione e deve poter rimanere a Lodrino.

L'impianto deve svolgere in primo luogo la funzione di aerodromo aziendale per voli legati alla manutenzione e allo sviluppo di aeromobili come pure di elibase per voli di trasporto e di lavoro. Inoltre esso può servire anche per la formazione e il perfezionamento professionale di piloti dell'aviazione civile e militare. In futuro si prevedono ca. 9'000 movimenti all'anno (di cui 3'500 con elicotteri).

L'*esercizio, il perimetro e l'infrastruttura dell'aerodromo* sono essenzialmente armonizzati con le esigenze di utilizzazione e gli obiettivi di protezione del luogo (cfr. verbale di coordinazione). Inoltre l'esercizio di volo previsto non comporta alcun superamento dei valori limite di esposizione al rumore secondo l'ordinanza contro l'inquinamento fonico.

L'*opzione di un prolungamento della pista* di circa 120 m verso sud rimane valida. Poiché non è ancora oggetto di coordinamento, il progetto funge solo da informazione preliminare.

L'infrastruttura militare deve essere trasferita in un campo d'aviazione civile mediante una *procedura di cambiamento d'uso* secondo il diritto aeronautico. Nell'ambito della stessa procedura i due impianti devono essere riuniti in un impianto unico, di cui deve ancora essere istituito l'esercente dell'aerodromo.

Tale cambiamento d'uso richiede *un adeguamento della parte concettuale del PSIA* e del Piano settoriale militare:

- l'eliporto di Lodrino è cancellato dalla rete parziale degli eliporti (PSIA parte III B5);
- il campo d'aviazione di Lodrino è inserito nella rete dei campi d'aviazione (PSIA parte III B4);
- l'aerodromo di Lodrino deve essere cancellato dal Piano settoriale militare.

Il DDPS ha intenzione di vendere l'aerodromo.

D E C I S I O N I	D	R	I
<p>Funzione dell'impianto: L'aerodromo di Lodrino è un campo d'aviazione civile privato. Esso svolge in primo luogo la funzione di aerodromo aziendale per voli legati alla manutenzione e allo sviluppo di aeromobili come pure da elibase per voli di trasporto e di lavoro. Nella misura delle restanti capacità può inoltre servire anche per la formazione e il perfezionamento professionale di piloti dell'aviazione civile e militare come pure altri voli a scopo commerciale e non.</p> <p>Condizioni quadro d'esercizio: L'ex aerodromo militare e l'attuale eliporto civile verranno riuniti in un impianto unico mediante una procedura di cambiamento d'uso. Per la gestione dell'impianto deve essere istituito un esercente d'aerodromo.</p> <p>Le attività di volo sull'aerodromo aziendale dipendono dalle esigenze delle imprese locali. I voli di elicotteri continueranno a svolgersi secondo le attuali condizioni.</p> <p>L'esercizio di volo è disciplinato in un regolamento d'esercizio, che è approvato nell'ambito della procedura di cambiamento d'uso.</p> <p>Al fine di ridurre l'impatto ambientale, l'esercente dell'aerodromo, in virtù del principio di prevenzione, adotta i provvedimenti possibili dal punto di vista dell'esercizio e vigila sul rispetto delle prescrizioni.</p> <p>Perimetro dell'aerodromo: Il perimetro dell'aerodromo delimita il comprensorio necessario per gli impianti aviatori, compreso il settore per le opere edili e le superfici d'esercizio (cfr. rappresentazione grafica dell'impianto).</p> <p>In linea di massima i progetti di costruzioni devono concentrarsi nelle zone già edificate.</p> <p>Il settore nord-occidentale dell'aerodromo [1] serve alla formazione di piloti d'elicotteri (voli stazionari). In tale settore non è ammessa la costruzione di impianti aeronautici.</p> <p>Il prolungamento della pista verso sud è un'opzione fondamentale per il futuro [2]. Il coordinamento con la pianificazione del territorio deve ancora avere luogo.</p> <p>Esposizione al rumore: La zona esposta al rumore limita il margine di sviluppo dell'esercizio di volo (cfr. rappresentazione grafica dell'impianto). Il Cantone e i Comuni ne tengono conto nei loro piani direttori e di utilizzazione.</p> <p>In caso di allungamento della pista, va adeguata la zona esposta al rumore.</p> <p>La determinazione dell'inquinamento fonico ammesso ai sensi dell'ordinanza contro l'inquinamento fonico (OIF) avviene nel quadro della procedura di approvazione relativa al regolamento d'esercizio. Esso e da fissare nel catasto dei rumori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 		<ul style="list-style-type: none"> • •

	D	R	I
<p>Limitazione degli ostacoli: La zona con limitazione degli ostacoli mostra dove devono essere coordinati l'esercizio di volo e l'utilizzazione del suolo in merito alla limitazione in altezza (cfr. rappresentazione grafica dell'impianto). Sono determinanti le superfici di limitazione degli ostacoli contenute nel relativo catasto. Il catasto entra in vigore nel quadro della procedura di cambiamento d'uso. In caso di allungamento della pista, il catasto va adeguato.</p> <p>Protezione della natura e del paesaggio: Le superfici non utilizzate per l'aviazione nelle aree dell'aerodromo sono da rivalutare quali superfici di compensazione ecologica nel rispetto delle esigenze aeronautiche (norme di sicurezza, esigenze di ampliamento). Vanno tenuti in considerazione gli interessi connessi all'utilizzazione agricola. L'esercente verifica queste possibilità e stabilisce le misure, d'intesa con il Comune e i servizi federali e cantonali competenti. Le misure sono rese vincolanti nell'ambito della procedura di cambiamento d'uso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 		<ul style="list-style-type: none"> •
<p style="text-align: center;">S P I E G A Z I O N I</p> <p>Funzione, esercizio: Al momento dell'adozione della parte concettuale del PSIA nel 2000 l'ulteriore utilizzazione dell'aerodromo militare di Lodrino da parte delle Forze aeree non era messa in forse. La rinuncia di queste ultime all'impianto è sopraggiunta solamente con il Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito del 1° giugno 2005. Anche dopo il ritiro delle Forze aeree devono proseguire le attività di manutenzione della RUAG e questo per motivi regionali ed economici. A questo scopo è necessario il mantenimento della pista.</p> <p>Condizioni quadro d'esercizio: Insieme a Locarno l'aerodromo di Lodrino è un'importante base per la formazione dei piloti militari e degli esploratori paracadutisti. Nella misura del possibile queste attività devono poter proseguire. Tuttavia in futuro la priorità viene data chiaramente all'utilizzazione dell'impianto come aerodromo aziendale per la RUAG e altre imprese di trasporti aerei. Nel quadro dei limiti fissati nella scheda di coordinamento, questa utilizzazione può essere ampliata e sviluppata a seconda delle necessità. Per quanto consentito dalle capacità, l'aerodromo può essere utilizzato, in misura limitata, anche per altri voli del traffico commerciale e non commerciale. Parallelamente deve essere mantenuta l'elibase. È necessario istituire un esercente dell'aerodromo per l'esercizio del «nuovo» aerodromo di Lodrino. Per ragioni operative e affinché tutte le competenze possano essere disciplinate in maniera chiara, l'aerodromo militare e l'eliporto vengono riuniti in un solo impianto, ovvero un campo d'aviazione per aerei ed elicotteri. Inoltre l'infrastruttura militare deve essere trasferita al campo d'aviazione civile.</p>	<p style="text-align: center;">ENTI COMPETENTI</p> <p><i>Ufficio federale competente per l'esercizio civile:</i> Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC), 3003 Berna</p> <p><i>Esercente civile:</i> gestori fino ad ora: RUAG (aerodromo militare), Heli TV (eliporto)</p> <p>Esercente futuro: deve ancora essere istituito</p>		

La riunione dei due impianti e il trasferimento dell'infrastruttura militare in un campo d'aviazione civile avvengono mediante una procedura, la cosiddetta procedura di cambiamento d'uso. Il futuro esercente è responsabile dell'avvio delle necessarie procedure di approvazione secondo il diritto aeronautico.

L'approvazione del regolamento d'esercizio che disciplina l'intero esercizio di volo (aerodromo aziendale, elibase) rientra nella procedura di cambiamento d'uso.

Perimetro dell'aerodromo, infrastruttura:

Il perimetro dell'aerodromo delimita il comprensorio necessario per gli impianti, che comprendono una pista con rivestimento duro, un sistema di rullaggio, superfici per l'atterraggio di elicotteri, superfici per l'esercizio e per opere edili nonché un settore per i voli stazionari. Su quest'ultimo non è consentito costruire.

All'interno del perimetro dell'aerodromo vi sono delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC). Su tali superfici è consentito costruire opere edili nuove o sostitutive soltanto se si dimostra che non è possibile l'ubicazione al di fuori delle SAC. Le SAC utilizzate devono essere compensate conformemente alle direttive cantonali.

Finora la necessità del prolungamento della pista verso sud – innanzitutto per ragioni di sicurezza – non è ancora stata sufficientemente comprovata. Pertanto la parte del perimetro dell'aerodromo prevista a tale scopo non può ancora essere definita dato acquisito. Per fare ciò occorre un coordinamento con la pianificazione del territorio.

Il perimetro dell'aerodromo si sovrappone all'utilizzazione secondo i piani di utilizzazione dei Comuni e deve pertanto essere introdotto come indicazione in questi ultimi. Gli impianti aeronautici hanno la priorità all'interno del perimetro dell'aerodromo.

Aiuti alla navigazione, impianti d'illuminazione e strutture legate alla sicurezza possono essere installati al di fuori del perimetro dell'aerodromo, se ragioni tecniche lo richiedono.

Con il cambiamento d'uso tutti gli impianti militari sono sottoposti a verifica per accertare se sono conformi ai requisiti vigenti (OACI, norme ambientali, pompieri, sicurezza del lavoro, ecc.). Se del caso, devono essere effettuati i necessari adeguamenti.

Esposizione al rumore:

La zona esposta al rumore definisce il futuro sviluppo dell'esercizio. Il calcolo delle curve del rumore si basa su 9'000 movimenti (5'500 aerei, di cui 1'500 aerei militari e 3'500 elicotteri, di cui 700 elicotteri militari), sulla composizione della flotta e sulle traiettorie. I movimenti militari sono equiparati a quelli civili. Viene rappresentata la curva relativa al valore di pianificazione del grado di sensibilità II (VP GS II). Questa curva rappresenta anche le restanti curve del rumore (VP GS III e IV, valori limite d'immissione e valori d'allarme GS II-IV).

Con il cambiamento d'uso dell'aerodromo sono stabilite le immissioni foniche ammesse in virtù dell'ordinanza contro l'inquinamento fonico (OIF). Tali immissioni non possono superare la zona esposta al rumore definita nella scheda di coordinamento. Il catasto dei rumori deve in seguito essere adeguato alle nuove condizioni.

La riunione dei due aerodromi ha come conseguenza che il nuovo aerodromo è considerato «nuovo impianto» ai sensi della legislazione ambientale. Per quanto concerne il rumore, il nuovo impianto deve rispettare i valori di pianificazione più severi. La relativa valutazione avviene nell'ambito della procedura di cambiamento d'uso. Non sono da attendersi conflitti con le utilizzazioni circostanti.

Limitazione degli ostacoli:

La zona con limitazione degli ostacoli corrisponde alla delimitazione della superficie di limitazione degli ostacoli per l'esercizio civile secondo le norme vigenti. Nella rappresentazione grafica sono indicati i contorni delle superfici di avvicinamento e di decollo nonché i piani orizzontali.

Queste superfici sono definite nel catasto delle superfici di limitazione degli ostacoli, nell'ambito della procedura di cambiamento d'uso. Il Cantone e i Comuni tengono conto del catasto nei loro piani di utilizzazione.

In caso di allungamento della pista, il catasto va adeguato.

Protezione della natura e del paesaggio, ambiente:

Indicazioni relative alle zone protette contrassegnate da numeri nella rappresentazione grafica:

Zona golenale: 365 Ruscada

La realizzazione di misure di valorizzazione ecologica deve tenere conto delle possibilità naturali, paesaggistiche e gestionali. Il valore di riferimento su cui basarsi è il 12 per cento della superficie dell'aerodromo. Le misure di valorizzazione devono essere realizzate innanzitutto all'interno del perimetro. Laddove risulta opportuno possono essere prese in considerazione anche misure al di fuori del perimetro.

Secondo la Concezione «Paesaggio svizzero» CPS (obiettivo 4C), nella fase di liquidazione degli ex aerodromi militari occorre tenere conto dei fattori ambientali e promuovere la valorizzazione ecologica.

Nell'ambito della procedura di cambiamento d'uso l'esercente indica in che forma e con quali mezzi intende realizzare la valorizzazione ecologica (estensione e posizione delle superfici, tipo di gestione, garanzia giuridica). Nelle trattative con i futuri proprietari di fondi, il DDPS prende in considerazione le misure di compensazione ecologica e, se necessario, ne garantisce l'attuazione inserendo una servitù nel registro fondiario. I servizi competenti della Confederazione hanno elaborato alcune raccomandazioni concernenti la compensazione ecologica negli aerodromi con esempi tratti dalla prassi e che possono servire da strumento ausiliario (UFAC/UFAPF 2004). Occorre tenere conto delle esigenze di spazio del fiume Ticino e di eventuali misure di rivitalizzazione previste dal Cantone.

All'interno del perimetro dell'aerodromo esistono superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC). Su queste superfici non sono previste opere edili, ad eccezione del settore destinato al possibile allungamento della pista. Se è necessario utilizzare tali superfici, occorre procedere a una ponderazione degli interessi conformemente ai requisiti federali fissati nella Guida del 2006. Le superfici per l'avvicendamento delle colture utilizzate devono essere compensate conformemente alle direttive cantonali.

**Campo d'aviazione
Lodrino**



